

VOLLEY COPPA ITALIA**Decisi i gironi
Sarà subito derby
tra Milano e Monza**

Decisi accoppiamenti e gironi della Coppa Italia, dal nuovo formato, e sarà subito derby tra Milano e Monza. Nella prima fase a gironi, tra il 13 e il 23 settembre, milanesi e brianzoli si giocheranno la qualificazione ai quarti con Verona e Vibo Valentia e proprio Milano. Un derby in più per testare subito i nuovi acquisti.

E in tema di acquisti, è vero che il mercato si è ufficialmente concluso venerdì scorso ma potrebbe avere ancora una coda, visto che sarà possibile tesserare giocatori fino all'inizio della SuperLega ma anche oltre. In questo senso, l'Allianz Powervolley Milano sta ancora valutando chi ingaggiare come opposto di riserva, alle spalle di Patry. Il francese si è già messo al lavoro coi nuovi compagni, a differenza di Maar e Ishikawa, ancora con le rispettive Nazionali. Al completo invece Monza che ha iniziato la sua terza settimana di preparazione con i nuovi acquisti.

A.G.

Pallavolo Coppa Italia**La Callipo
con Milano,
Verona
e Monza****Francesco Iannello****VIBO VALENTIA**

Grandi novità dal planning stagionale della prossima Superlega 2020-21. Il principale elemento innovativo arriva dalla nuova formula prevista per la Coppa Italia. Le migliori quattro classificate della stagione 2019/2020 sono ammesse direttamente ai quarti di finale.

Le rimanenti 8 squadre saranno divise in due gironi di 4 squadre ciascuno, formati secondo il criterio della serpentina, sulla base della classifica della stagione 2019/2020. Queste otto squadre disputeranno quindi un girone all'italiana con partite di sola andata per un totale di tre incontri per squadra (13, 20 e 23 settembre). Le due migliori di ciascun girone disputeranno due partite in casa ed una in trasferta. Le prime due squadre classificate di ciascun girone raggiungeranno le altre quattro già qualificate ai quarti di finale.

Gli accoppiamenti dei quarti avverranno secondo la classifica al termine del girone di andata della regular season di Superlega 2020/2021, da giocarsi in gara unica in casa della squadra con miglior classifica. Le quattro vincenti accederanno alla Final Four. La Callipo è stata inserita nel girone A: Allianz Milano (5a classificata), NBV Verona (8a classificata), Vero Volley Monza (9a classificata), Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia (12a).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VOLLEY

Coppa Italia, nuova formula: Modena è già nei quarti

La Lega ha anche decretato una nuova formula per la Coppa Italia. Le migliori quattro della stagione 2019/2020 (Lube, Leo Shoes, Sir Safety e Trentino) sono ammesse ai quarti. Le rimanenti otto saranno divise in due gironi formati secondo il criterio della serpentina, sulla base della classifica 2019/2020. Queste otto squadre disputeranno quindi un girone all'italiana con partite di sola andata per un totale di tre incontri per squadra (13, 20 e 23 settembre). Questi i gironcini: Milano, Verona, Monza, Vibo Valentia (girone A); Ravenna, Padova, Piacenza, Cisterna. Le due migliori di ciascun girone disputeranno due partite in casa ed una in trasferta. Le prime due squadre classificate di ciascun girone raggiungeranno le altre quattro. Gli accoppiamenti dei quarti saranno effettuati secondo la classifica al termine dell'andata 2020/21: gara unica in casa della migliore in classifica.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY





ANDREA PISTOLA Il coach della squadra di volley A1 dopo oltre una settimana di lavoro

“A Cuneo ragazze motivate Vedo una giusta mentalità”

L'INTERVISTA

LORENZO TANACETO
CUNEO

È arrivato a Cuneo a fine gennaio 2018 con la squadra di volley femminile nella serie A2. L'ha portata degnamente al traguardo. Dalla stagione successiva la società ha colto l'occasione del balzo in A1 e lui è stato ed è il condottiero di una realtà che si è creata uno spazio importante e una stima nel mondo del volley. Andrea Pistola, 49 anni, nato ad Ancona, nella vita compagno di Jessica (una figlia, Ilary, «che non gioca a volley, lei è già bravina nel tennis, disputa già tornei internazionali») è pronto a un'altra avventura nella Cuneo Granda Volley Bosca S. Bernardo che ha iniziato la preparazione al PalaUbibanca lunedì 20 luglio. Coach, sensazioni dopo que-

sto breve periodo di preparazione?

«È naturalmente troppo presto per emettere giudizi definitivi. Ma ho già visto di sicuro ragazze motivate con una giusta mentalità ed è già una base di partenza non da poco, visto che abbiamo dovuto cambiare molto».

L'emergenza Covid-19 ha stravolto le vite di tutti. Lo sport e il volley ne sono stati naturalmente coinvolti. Ma voi siete qui.

«Sì, la stagione 2019-2020 è stata interrotta di brutto. Di lì in avanti ci sono stati e ci sono punti interrogativi. Ma la società di Cuneo ha avuto subito le idee molto chiare. Rivedere l'organico per questioni di budget, ma comunque non mollare assolutamente, anzi. Abbiamo cercato ragazze giovani con forti motivazioni o con grande voglia di riscatto e/o di mettersi in evidenza.

Sì, abbiamo cambiato molto, sono poche le giocatrici rimaste. Ma sono certo, e con me tutto lo staff tecnico e la società, che, a parte gli squadroni storici che detteranno legge, noi potremo dire la nostra». **A livello tecnico come definirebbe la squadra che avete formato?**

«Fra l'altro, fra le nuove arrivate ci sono alcune ragazze che ho già allenato, conosco bene la loro volontà e forza, ad esempio Noemi Signorile in regia potrà darci tante sicurezze. In generale, non avendo più un punto di riferimento assoluto come Lise (Van Hecke, che giocherà a Monza, ndr) ogni nostra ragazza avrà un po' di responsabilità in più, responsabilità maggiormente condivise. Non ho dubbi che ognuna darà il massimo per riuscire nell'obiettivo di giocare bene».

Fra conferme e novità la rivoluzione è indubbia.

«Assolutamente. Sono rimaste Sonia (Candi, ndr), Giorgia (Zannoni, ndr) e Adelina (Ungureanu, ndr). Insieme alla società abbiamo cercato di creare un gruppo che abbia voglia di giocare bene a pallavolo e che dimostri grande voglia di crescere. Sono decisamente ottimista. Ora lavoriamo. A metà agosto avremo i primi allenamenti congiunti con Cheri».

In generale, come vede lo sport e la pallavolo in questo periodo?

«Eh, non è facile. Leggo però che, salvo imprevisti, il calcio di serie A a settembre sta pensando di far tornare il pubblico negli stadi. Speriamo in un po' di normalità, che possa accadere anche nei Palazzetti. Perché giocare senza tifosi è proprio brutto, tutti noi abbiamo bisogno del pubblico a incitarci sulle tribune». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 29.07.2020 Pag.: 40
Size: 468 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



DANILO NINOTTO



1. Andrea Pistola (nato ad Ancona 49 anni fa) al PalaUbibanca il giorno del raduno. 2. Con la compagna Jessica e la figlia Ilary. 3. Al lavoro con il presidente della Bosca S. Bernardo Cuneo Diego Borgna

I risultati degli screening di Monza Consapevole evidenziano che non ci sono al momento focolai attivi

Covid, il 5% dei monzesi è immune e nessun tampone è più positivo

MONZA (cdi) Il 5% dei monzesi che si sono sottoposti agli screening al Palacandy promossi con «Monza Consapevole» hanno gli anticorpi del Coronavirus, segno che sono entrati in contatto con il virus. Ma nessuno di tutti quelli poi testati aveva il tampone positivo. E quindi nessun focolaio attivo è stato trovato in città.

I risultati degli screening

«Monza Consapevole» si è chiusa lunedì 13 luglio dopo oltre 3000 test effettuati: un notevole successo per l'iniziativa promossa dal Comune di Monza in collaborazione con alcune famiglie imprenditoriali della città tra cui Rovati e Fumagalli e diversi partner privati e istituzionali.

Dal 24 giugno, infatti, il progetto ha permesso di effettuare all'Arena di Monza i test sierologici quantitativi contestualmente all'esecuzione di un tampone per verificare la presenza di anticorpi legati al Covid-19 e un'eventuale infezione in atto nei cittadini di diverse categorie produttive della comunità di Monza.

«Siamo riusciti a mettere in campo un progetto unico in Italia che, per la prima volta, ha previsto test sierologico e tampone nello stesso momento -ha dichiarato il sindaco **Dario Allevi**- Eravamo partiti con aspettative altissime che, alla fine, sono state superate dalla realtà dei fatti. Lo dimostrano le tante mail di apprezzamento che ho ricevuto e per questo il mio primo ringraziamento va alle due famiglie che ci hanno creduto fin dal primo giorno e hanno finanziato il progetto con importanti risorse affinché un'ampia fetta del sistema produttivo monzese potesse sottoporsi a questi esami. E l'ennesima prova di quanto questo territorio sappia gio-

care di squadra».

Positivo il 5% del campione

Lo screening si è concluso con numeri importanti, che daranno la possibilità di sviluppare nel prossimo futuro anche la significativa ricerca scientifica già prevista all'origine del progetto. «Abbiamo riscontrato una positività certa agli anticorpi contro il virus circa nel 5% del campione coinvolto: è un dato in linea con le attese, che testimonia il successo delle misure di contenimento», ha sottolineato **Lucio Rovati**, Presidente di Rottapharm Biotech. «Molto importante è il fatto che nessuno sia risultato positivo al tampone, che ha escluso focolai in atto in un'ampia fetta della realtà produttiva della città».

Un'opportunità per plasma iperimmune

Secondo **Aldo Fumagalli**, «molti di coloro che sono positivi agli anticorpi hanno titoli, o concentrazioni, significativi e verrà segnalato loro che, se lo vorranno, potrebbero rivolgersi alle strutture dell'Avis per il prelievo del plasma cosiddetto iperimmune, che si ritiene essere un buon presidio terapeutico contro la malattia causata dal virus».

Ma i risultati serviranno anche alla ricerca. Spiega **Beppe Fumagalli**: «Oltre all'analisi della relazione fra la sintomatologia degli ultimi mesi e la positività agli anticorpi, che verrà svolta in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, potrebbe essere importante seguire nei prossimi mesi il titolo degli anticorpi nei soggetti positivi: sarebbe un tassello importante da aggiungere nelle conoscenze scientifiche circa la durata della risposta immunitaria dell'organismo».

Le categorie sottoposte al test

Sicuramente i risultati danno il segno che il contagio è stato efficacemente limitato a Monza, più che in altri capoluoghi della Lombardia.

Ed è questo un altro impulso alla ripartenza «intelligente».

Agli screening, infatti, si sono sottoposti i titolari e i dipendenti delle microimprese della città, i commercianti e gli artigiani, oltre che le cassiere dei supermercati, le educatrici degli asili nido, i volontari della Protezione Civile e di altre associazioni attive nel periodo del lockdown. Tra i 250 e i 500 prelievi al giorno effettuati su prenotazione al Candy Arena di viale Stucchi, poi, puntualmente analizzati dai laboratori di Synlab.

I test sugli atleti del Consorzio Vero Volley

Ultimi ad essere testati gli stessi atleti e gli staff delle prime squadre del Consorzio Vero Volley che, in un ideale passaggio di testimone, dal 15 luglio hanno ripreso «possessione» dei campi della struttura per l'inizio della preparazione in vista della prossima stagione di serie A1 femminile e di SuperLega maschile di pallavolo. «Pure questo è un segno di fiducia, un invito a rivolgere lo sguardo al domani con la giusta speranza ed energia e in questo senso Monza Consapevole, a cominciare già dal suo nome, ha voluto rappresentare proprio una spinta verso il futuro», hanno chiosato i promotori che hanno avuto anche il supporto di Università di Milano-Bicocca, di Confartigianato, Confcommercio, Camera di Commercio, Avis, Croce Rossa, Consorzio Vero Volley, Mille respiri per Bergamo e Monza Brianza.

